



## Stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione Comunale di Cavareno

Come negli anni scorsi, l'amministrazione comunale si sente in dovere di far conoscere a tutti i cittadini lo stato di attuazione dei propri programmi, almeno di quelli più importanti, che riguardano le attività istituzionali, la gestione del bilancio, le opere pubbliche e alcuni argomenti di interesse.

Questo "rendiconto" annuale è frutto della consapevolezza che il Comune è chiamato ad amministrare il bene pubblico, per cui gli amministratori devono operare con un forte senso di responsabilità e con la massima trasparenza.

Di seguito vi relazioneremo su:

- 1** - L'Unione Altanautia - pag. 2
- 2** - La gestione del bilancio comunale pag. 4
- 3** - Le opere pubbliche (progetti e lavori) pag. 5
- 4** - La gestione del territorio e dell'ambiente pag. 16
- 5** - L'area artigianale d'interesse provinciale pag. 18
- 6** - Alcuni eventi di rilievo - pag. 18
- 7** - La voce delle associazioni - pag. 19
- 8** - Le curiosità - pag. 23





## 1 • L'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia

### La Storia

Nel mese di settembre 2011 i consigli comunali di Cavareno, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico hanno approvato un progetto di unificazione dei Comuni dell'Alta Anaunia con l'intento di:

- Accrescere l'efficienza degli uffici amministrativi;
- Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini;
- Sviluppare una visione unitaria dello sviluppo del territorio;
- Acquisire maggior peso nei rapporti con gli altri enti istituzionali.

Il progetto è nato in un momento di profondi cambiamenti che hanno messo in difficoltà i piccoli Comuni, impossibilitati a rispondere efficacemente in un contesto di rilevante riduzione delle risorse.

Nel corso dell'estate 2012 il progetto di Unione, che era stato presentato alla Regione e alla Provincia per beneficiare dei contributi previsti, è stato approvato. I contributi di 60.000 euro per Comune, oltre a quelli che saranno stanziati nei prossimi anni in funzione dei servizi cui si assoceranno - saranno utilizzati per dare corpo al progetto di Unione che, si è già concretizzato in una serie di attività, quali:

- Coinvolgimento e responsabilizzazione dei segretari comunali
- Ideazione di un'ipotesi di organizzazione
- Coinvolgimento dei collaboratori nella formulazione della proposta logistica
- Progettazione di una campagna informativa nei confronti della cittadinanza
- Incontri con gli amministratori dei territori che hanno già vissuto l'esperienza dell'Unione (Comune di Ledro).

Ad aprile 2013 il Comune di Fondo rinuncia al progetto di Unione per divergenze sui contenuti della proposta logistica, che prevede la sede centrale nel municipio di Cavareno, messo a disposizione dell'Unione, mentre ognuno dei cinque Comuni manterrà comunque uno sportello anagrafico e informativo e il cantiere con gli operai.

A seguito della decisione del Comune di Fondo, nel corso della primavera, è stato riavviato il nuovo progetto di Unione a 5, che è stato presentato in Regione il 1° agosto 2013 ottenendo le approvazioni degli enti preposti (Consiglio delle Autonomie, Provincia e Regione).

### I perché dell'Unione

L'unione dei piccoli Comuni, in questa fase storica caratterizzata da una grave crisi economica mondiale, europea e italiana in particolare, non è più semplicemente una possibilità, ma una vera necessità - e addirittura un dovere - se si tiene davvero



al futuro del nostro territorio e delle persone che vi risiedono, in particolare dei giovani. È una scelta che oggi si può liberamente compiere, prima che le costanti trasformazioni in atto nella società scelgano per noi.

Oggi, infatti, è già in atto una consistente riduzione dei trasferimenti dallo Stato alla Provincia, che si ripercuote dalla Provincia ai Comuni e che mette i Comuni davanti a un bivio: diminuire i costi e di conseguenza i servizi, oppure aumentare le entrate con una maggiore pressione fiscale.

Considerata anche la difficile, contingente situazione economica di molte famiglie, abbiamo ritenuto non sia una strada percorribile. L'unica soluzione, quindi, è lavorare sulla riduzione dei costi ma senza impattare sui servizi e sulla qualità degli stessi, semmai migliorandoli e garantendone la continuità.

Una continuità spesso compromessa dal determinarsi di situazioni imprevedibili, come l'assenza contemporanea per malattia di più dipendenti comunali, che, con l'attuale struttura amministrativa, costringe alla chiusura temporanea di alcuni uffici.

L'Unione dei Comuni, anche grazie a una banca dati anagrafica unica, permetterà di superare queste criticità e di evitare disagi ai cittadini, realizzando, nello

stesso tempo, quelle economie di scala indispensabili per concepire e continuare a garantire i servizi "alla persona".

### Le tappe verso l'Unione

Entro il 2018 i Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico si fonderanno in un Comune Unico di oltre 4.000 abitanti, diventando così uno dei primi tre comuni della Valle di Non e uno dei primi quindici Comuni del Trentino.

In una prima fase, le amministrazioni comunali costituiranno l'Unione dei Comuni, un nuovo ente al quale saranno progressivamente trasferite le funzioni svolte attualmente dai Comuni, con l'obiettivo di razionalizzare l'attività amministrativa, unire le risorse, costruire gruppi di lavoro dei dipendenti comunali, pensare ai bisogni del territorio in termini complessivi, cominciare a programmare in una logica di Alta Valle, anziché di singolo Comune.

L'Unione, prevedibilmente entro un anno, si sostituirà ai cinque comuni, ne assorbirà quasi completamente le funzioni e diventerà l'ente di riferimento dei cittadini. Sui risultati raggiunti dall'Unione, poi, tutti gli elettori dei cinque comuni saranno chiamati ad esprimersi direttamente: attraverso un referendum popolare diranno SÌ o NO al processo di unificazione

dei Comuni. Solo in caso di esito positivo dei referendum in tutti i cinque comuni si procederà alla fusione in un Comune Unico, da realizzarsi per mezzo di una specifica legge regionale, alla quale farà seguito l'elezione di un unico sindaco e di un unico consiglio comunale.

È importante sottolineare che l'unificazione è un processo esclusivamente organizzativo, che non riguarda le identità storiche e culturali dei Comuni, le quali resteranno invariate perché si nutrono di memoria, di tradizioni, di relazioni umane condivise, in totale autonomia rispetto alle vicende delle istituzioni pubbliche.

### La struttura logistica degli uffici

- Sportelli anagrafici e URP (Ufficio relazioni con il pubblico): in tutti i municipi.
- Gli uffici amministrativi e tecnici dell'Unione (Segreteria, ragioneria, personale, lavori pubblici, edilizia e urbanistica) saranno collocati nel municipio di Cavareno.
- La Sede di rappresentanza nel municipio di Sarnonico.
- Operai e cantieri: mantenuti in tutti i municipi.



## 2 • La gestione del Bilancio comunale

L'amministrazione in carica fin dal suo insediamento, ha cercato d'impostare il proprio lavoro in modo da contenere entro limiti sostenibili le spese ordinarie/correnti, quelle cioè destinate alla copertura dei costi di funzionamento del Comune (personale, manutenzione e gestione degli edifici, ammortamento di mutui, illuminazione pubblica, ecc.).

La riduzione delle spese ordinarie, a fronte della contestuale riduzione delle entrate trasferite dalla Provincia, è indispensabile per mantenere un'adeguata capacità d'investimento strutturale e per non far mancare le necessarie risorse al mondo del volontariato.

In questa direzione, le scelte più importanti di controllo della spesa sono state svariate:

- l'adesione al progetto di Unione dei Comuni per una razionalizzazione delle spese, per il conseguimento di economie di scala e per il miglioramento, in proiezione, della "macchina amministrativa" e dei servizi al cittadino;
- il contenimento dei costi per il Personale comunale, ottenuto cancellando dall'organico il posto di addetta alla segreteria, rinunciando alla sostituzione, a tempo pieno, del segretario comunale e del tecnico e ritardando anche la sostituzione del funzionario dell'anagrafe (in pensione dal 28 febbraio scorso) e dell'operaio (licenziatosi il 10 maggio scorso);
- la priorità data a interventi indirizzati al

contenimento dei consumi energetici sulla rete della pubblica illuminazione e sugli impianti di riscaldamento degli edifici comunali: sulla rete d'illuminazione pubblica, oltre agli interventi effettuati sui quadri elettrici per la riduzione dei consumi nelle ore notturne con spegnimento alternato dei punti luce, la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con quelli di nuova generazione (con l'uso dei led) consentirà un miglioramento in termini di efficienza e un risparmio economico sicuramente non indifferente; l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla scuola elementare e sugli ambulatori medici stanno assicurando dei ritorni economici ragguardevoli; il nuovo impianto di teleriscaldamento, recentemente completato, al quale sono collegati tutti gli edifici pubblici: il "cippato" di legname, presente in quantità adeguata sul nostro territorio, ha costi notevolmente inferiori a quelli del petrolio ed assicura, in proiezione ed a regime, una fornitura locale e continua.

- in questa direzione, infine, va inquadrata anche l'attenzione ai livelli di indebitamento e l'anticipata estinzione e rinegoziazione/rimodulazione di alcuni mutui che ha portato a una riduzione delle rate di ammortamento di 112.500 mila euro annue rispetto al 2010 (attualmente l'onere attuale ammonta ad euro 153.000).

Tutte queste scelte ci permettono di guardare avanti con fiducia potendo contare, in momenti così difficili, su di un bilancio sotto controllo.

### Il patto di stabilità

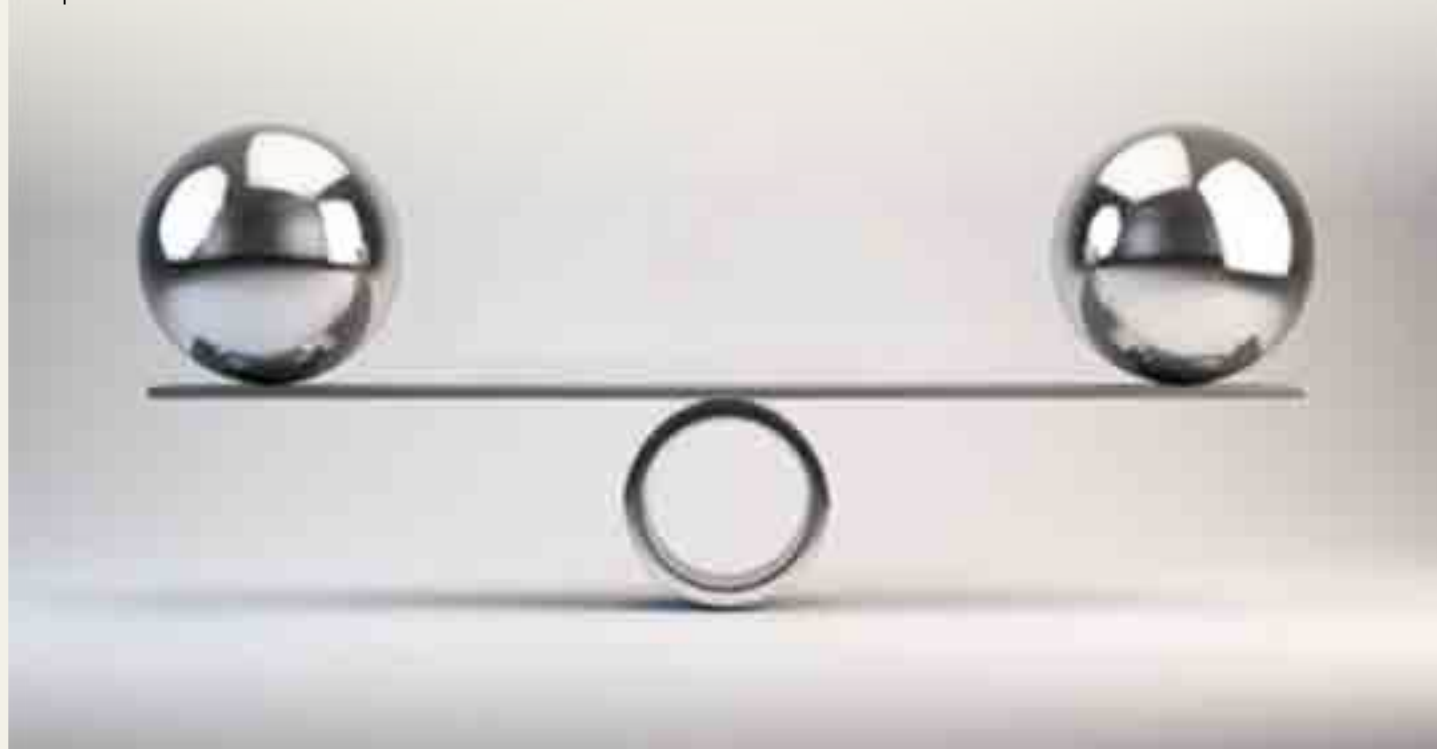
Come tutti sappiamo, l'Italia ha un debito enorme, che viene in larga parte finanziato mediante il ricorso al mercato dei titoli di Stato (Bot, Btp, CCT), con i rilevanti interessi passivi a carico del bilancio statale.

Per tenere questo debito sotto controllo, lo Stato e tutti gli enti pubblici sono sottoposti a divieti severi e a limiti tassativi, in particolare sul fronte della spesa, senza alcuna distinzione fra enti indebitati ed enti in attivo.

Dal 1° gennaio 2013, anche il nostro Comune, prima escluso da questa specifica normativa, è stato assoggettato al patto di stabilità, per cui i suoi flussi di cassa sono sottoposti a limiti e divieti.

Per questo motivo, anche se il bilancio del Comune è in attivo e ci sarebbero le risorse disponibili per effettuare spese ed interventi straordinari, l'amministrazione comunale non può impiegare le proprie risorse e deve rinviare gli interventi di spesa ad un futuro tuttora incerto.

L'ANCI - l'associazione nazionale dei comuni italiani - ha chiesto da tempo che queste regole vengano riviste e che sia consentito agli enti in attivo di utilizzare le risorse disponibili, per cui ci auguriamo che si arrivi al più presto ad una normativa più rispettosa dell'autonomia dei comuni e meno punitiva nei confronti degli enti virtuosi.



### 3 • LE OPERE PUBBLICHE (progetti e lavori)

#### Le rotatorie e i marciapiedi

*Costo del progetto: 1,7 milioni di euro, a intero carico della Provincia. I lavori sono realizzati dal Comune in conformità alla delega affidata dalla Provincia*

Nel corso della primavera sono iniziati i lavori per la realizzazione delle due rotatorie a nord e sud del centro abitato, dei marciapiedi di collegamento sulla S.S. della Mendola e per la sostituzione dell'impianto d'illuminazione nei tratti interessati dai lavori.

Nonostante una primavera e un autunno particolarmente inclementi e il considerevole rallentamento della ditta negli ultimi mesi, i lavori sono proseguiti sostanzialmente in linea con i programmi concessi dal capitolato provinciale d'appalto che prevede l'ultimazione entro il 2014.

Sono in fase di completamento i lavori della rotatoria sud e dei marciapiedi di via Roma, mentre per il marciapiede di via Roen è stato deciso di sospendere la realizzazione del massetto in cemento per consentire, nel corso dell'inverno, una adeguata stabilizzazione del sedime stradale per il rilevante materiale di riporto depositato lungo i muri di sostegno.



## Il progetto di sistemazione strade interne

*Via alla Pineta, completamento sistemazione del sagrato della Chiesa, piazzali e anditi delle scuole e della parrocchia*

*Costo del progetto: 700 mila euro  
A carico del Comune: 105 mila euro*

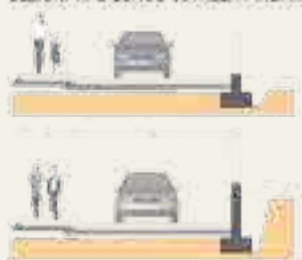
In bilancio è stato inserito il progetto di sistemazione di via alla Pineta e di alcune aree comunali sensibili, adiacenti alle strutture scolastiche, alla Chiesa e alla Parrocchia che versano da anni in condizioni critiche. La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 1824 del 30 agosto

2013, ha concesso un contributo specifico che copre l'85% della spesa, mentre per la quota restante del 15% l'amministrazione comunale utilizzerà il budget provinciale disponibile assegnato al Comune dalla Provincia per il quinquennio 2010-2015. Le procedure espropriative sono state avviate in primavera. Nel corso dell'inverno si procederà all'asta per l'affido dei lavori, con inizio degli stessi nella prossima primavera. Con questo progetto si andrà a completare e riqualificare, dopo la piazza, una parte importante del centro storico del paese che era uno degli obiettivi principali dell'amministrazione.

### LEGENDA DEGLI INTERVENTI

- Pavimentazione in cubetti di porfido ad archi contrastanti con resinatura degli interstizi - pezzatura 8-10 cm
- Pavimentazione in cubetti di porfido ad archi contrastanti con chiusura degli interstizi a bollicia di cemento - pezzatura 5-8
- Soglia con plinti cantati in portico
- Marciapiede con cubetti in portico 10-15 con testata in ferro vista fiammab
- Nuovo palo a led per illuminazione pubblica
- Nuovo palo a led per illuminazione pubblica con doppia lampada
- Faro appeso al sottogrande dell'edificio
- Albero esistente da mantenere
- Nuovo albero

SEZIONI TIPO LUNGO VIA ALLA PINETA



## L'acquedotto al passo Mendola: i lavori eseguiti e i programmi futuri

*1° Lotto: 1,678 milioni di euro  
quota a carico del Comune di Cavareno: 384 mila euro, finanziati in quota parte con un mutuo di 200 mila euro; da considerare che l'Iva pagata (10%) sarà recuperata per intero dal Comune*

I lavori, programmati in conformità a un accordo di programma con il Comune di Caldaro sottoscritto nell'aprile 2010 dalla precedente amministrazione e iniziati nel febbraio scorso, procedono speditamente, nonostante una primavera e un autunno climaticamente sfavorevoli che li hanno ostacolati non poco.

La rete dell'acquedotto è stata ultimata e, in questo momento, l'attività è incentrata sulle opere di presa e sulla costruzione del serbatoio unico (idrico e antincendio). È stato definito, d'intento con Aktion Mendel (l'associazione dei proprietari delle casette al Passo Mendola), il programma per i collegamenti dei privati alla rete con il versamento delle quote di compartecipazione degli stessi alle spese di realizzazione del progetto (200 mila euro circa complessivi: quota fissa di allacciamento in aggiunta ad una quota variabile per gli aderenti al piano attuativo per il bonus volumetrico concesso; la sola quota fissa per i non aderenti al piano). L'accordo di programma, sottoscritto con il



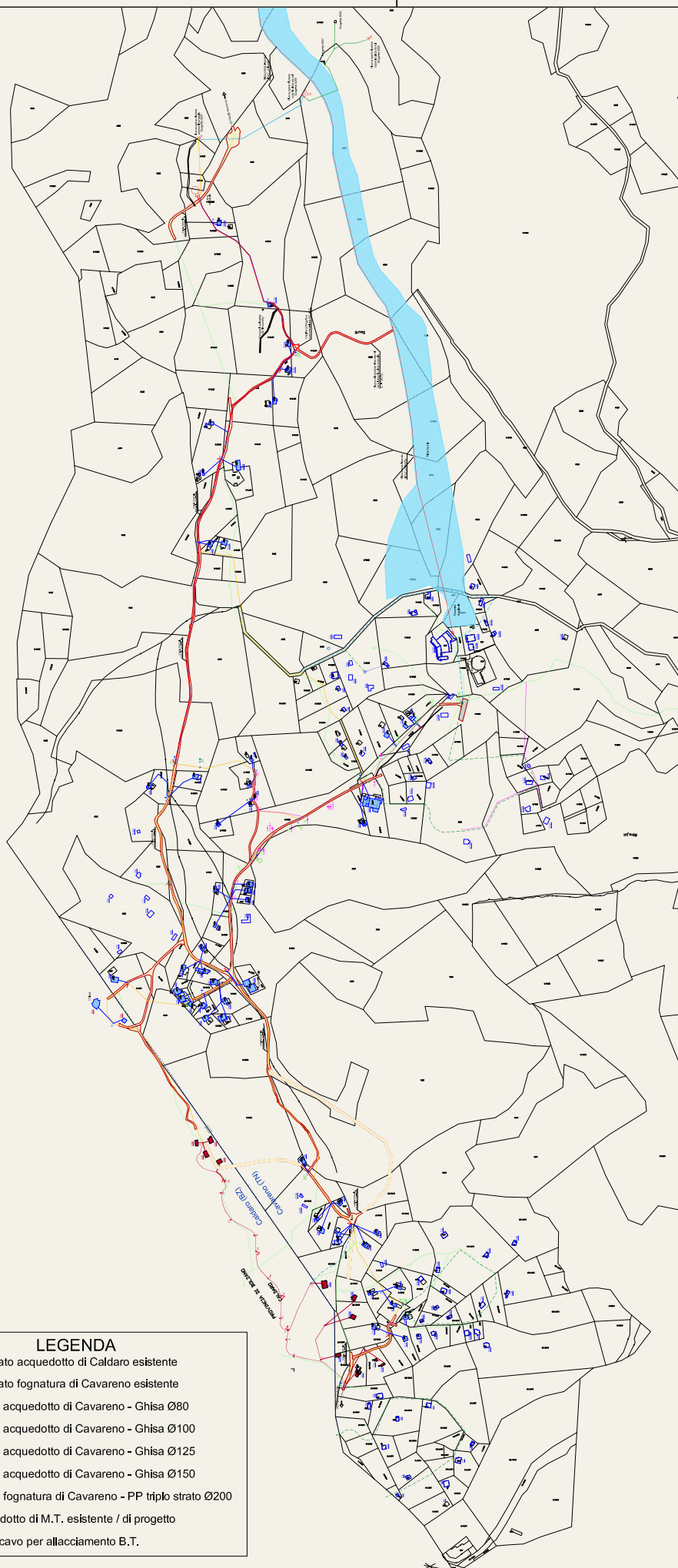
Comune di Caldaro per la realizzazione del nuovo acquedotto e per il finanziamento della spesa, prevede il seguente riparto:  
 a carico del Comune di Cavareno: 1° lotto € 383.788 - 2° lotto € 223.479 - contributo Provincia: € 876.558;  
 a carico del Comune di Caldaro: 1° lotto € 418.082 - 2° lotto € 147.525 - contributo Provincia: € 351.496.

*2° lotto (completamento): 722 mila euro  
 quota presumibile da finanziare a carico del Comune di Cavareno: 223 mila euro;  
 anche in questo caso l'Iva pagata (10%) sarà recuperata dal Comune*

I progettisti, dopo il deposito del progetto preliminare, hanno consegnato anche la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia per la definizione dell'iter del finanziamento e stanno predisponendo il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la quota di competenza di Cavareno, l'opera sarà finanziata con le risorse del FUT (Fondo Unico Territoriale).

L'appalto delle opere può essere ipotizzato nel corso della primavera in modo da completare i lavori del nuovo acquedotto a servizio dell'area entro il 2014.



## La riorganizzazione del Parco de Zinis e delle aiuole circostanti la rotatoria sud

*Costo del progetto: 120 mila euro a carico del Comune di Cavareno*

In contemporanea con la realizzazione della rotatoria a sud dell'abitato, sono stati avviati i lavori di riqualificazione del Parco de Zinis e di arredo a verde delle aiuole circostanti la rotatoria (la centrale e le tre laterali).

Ad oggi sono stati completati i seguenti interventi:

- pavimentazione in porfido del marciapiede e degli anditi del palazzo;
- posa in opera della recinzione in legno del parco;
- installazione di un nuovo gazebo e di una fontana.

Programmate e da realizzare la sostituzione dell'impianto d'illuminazione, la costruzione dell'impianto idrico a servizio del parco e delle aiuole delle rotatorie, unitamente ad altri interventi di minori di contorno. Le opere sono state finanziate, per gran parte, con i proventi incassati dalla provincia per gli espropri delle aree comunali occupate nella costruzione delle rotatorie.



## La riqualificazione del Parco Pineta

*Costo del progetto: 140 mila euro*

*A carico del Comune: 70 mila euro*

Il Servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia ha ultimato i lavori di realizzazione dell'area ricreativa nella parte sud-est e sono stati installati alcuni arredi (panchine, bacheche e un mini palco per manifestazioni).

Il Comune, a proprie spese, ha quindi completato lo spazio riservato ai bambini con la collocazione di nuovi giochi, la sistemazione/messa a norma dei giochi esistenti e la realizzazione dell'impianto d'illuminazione dal parco giochi alla zona ricreativa.



## Il teleriscaldamento per gli edifici comunali

*Costo del progetto: 595 mila euro*

*A carico del Comune: 225 mila euro, finanziati in quota parte con l'assunzione di un mutuo di 200 mila euro*

I lavori sono stati completati con il collegamento all'impianto del teleriscaldamento della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari, con la predisposizione per il collegamento della Caserma dei carabinieri e la messa a punto del sistema di tele-gestione delle utenze pubbliche collegate all'impianto.

È un importante intervento di modernizzazione a servizio degli immobili pubblici e di rispetto dell'ambiente che garantisce un significativo contenimento delle spese di riscaldamento.



## Gli interventi agli impianti d'illuminazione

*Costo degli interventi (straordinari e di manutenzione): 100 mila euro a carico del Comune*

Lo stanziamento in bilancio è stato finalizzato alla compartecipazione alla spesa, per l'importo di circa 25.000 euro, convenuta con la Provincia, per la sostituzione dell'impianto di illuminazione lungo i tratti interessati dai lavori di realizzazione delle rotonde a nord e a sud dell'abitato e dei marciapiedi (oltre 50 i punti luce che saranno sostituiti).

Un ulteriore quota di circa 35.000 euro (tra fornitura e posa) è stata, invece, stanziata per la sostituzione dell'impianto d'illuminazione (datato anni '60) sul tratto di strada che va dal piazzale del Municipio, a quello del Supermercato Conad.

Altri interventi effettuati sono stati il bilanciamento e la distribuzione delle potenze dell'impianto di illuminazione pubblica per una riduzione dei consumi nelle ore notturne e la redazione del progetto per il completamento del ramo terminale di via Alpina e la sostituzione dell'impianto del parco de Zinis.

## Criticità

Gli impianti della pubblica illuminazione di alcune vie del paese, in particolare quelli di via de Zinis, via Italia, via Larseti (dall'intersezione con via Marconi al campo sportivo), realizzati negli anni '60 del secolo scorso, sono ormai esausti e tecnologicamente superati: i guasti, in questi tratti, sono frequenti, soprattutto in caso di pioggia, ed è difficile anche trovare i pezzi di ricambio necessari per le riparazioni.

Purtroppo, al momento, l'amministrazione comunale non ha le risorse necessarie per un intervento di completo rinnovo di questi impianti, per cui dobbiamo continuare un paziente lavoro di manutenzione, pur nella consapevolezza che non è questa la soluzione adeguata.

Dopo la sostituzione degli impianti d'illuminazione pubblica già eseguiti in via Marconi, via Villini, piazza Prati, in corso di ultimazione in via Roma e via Roen, di prossima realizzazione in via alla Pineta e alla scuola elementare e di completamento in via Alpina, l'amministrazione ha in programma di proseguire nei rinnovi degli impianti, in ordine di priorità in base ai livelli di criticità e densità residenziale.

Gli obiettivi non sono soltanto quelli di realizzare impianti con maggiore luminosità ed esteticamente più belli, ma anche di utilizzare lampade a basso consumo e maggiore durata.



## La sistemazione dei sentieri

*Progetto realizzato dai Comuni di Cavareno, Dambel e Ruffrè a valere dei fondi disponibili per i piani di sviluppo rurale: i lavori eseguiti e quelli in programma*

*Costo totale dei progetti: 350 mila euro  
A carico del Comune di Cavareno: 61 mila euro*

I lavori del 1° lotto sono pressoché ultimati e sono in corso quelli del 2° lotto. Per quanto ci riguarda, più specificatamente, i lavori dei sentieri "dria al foss" e "bait di russi" sono pressoché completati. In sospeso resta la segnaletica/didattica e gli arredi (panchine e panche con tavoli, già collocati in alcuni tratti).

Ulteriori interventi sono stati effettuati e altri sono in corso di realizzazione, da parte del Servizio provinciale foreste, in località Mezzavia, per la sistemazione del sentiero che porta alla cima del Monte Roen. Con l'occasione è stata individuata anche l'area sulla quale costruire in futuro una struttura di servizio (baita) da mettere a disposizione delle associazioni e dei residenti del Comune, potendo contare nella zona di Mezzavia (Plaze de Stanchina) sul collegamento alla rete idrica, fognaria, elettrica e telefonica. E' stata contattata l'amministrazione comunale di Amblar, territorialmente competente, per l'inserimento dell'area nel Piano regolatore di quel Comune.



## La sistemazione della strada per il Rio Linor

*Costo del progetto: 35 mila euro  
A carico del Comune: 15 mila euro*

Dopo il riordino della strada Linor-Ranza effettuata nel 2012 (costo sostenuto: 85 mila euro), nel corso dell'estate, d'intento con la Provincia, nel contesto della realizzazione della ciclabile dell'Alta valle, è stata sistemata la strada che porta dal campo sportivo al rio Linor (fresatura del sottofondo, scarifica delle banchine esterne, realizzazione di alcune piazzole di scambio, posa di canalette di legno, fornitura e posa di stabilizzato). Il passaggio della ciclabile, unito allo stato di grave degrado in cui versava ricorrentemente per la sua conformazione quel tratto di strada, ha imposto un intervento improcrastinabile e di una certa significatività mai realizzato in passato. La manutenzione della strada sarà poi garantita anche dagli addetti provinciali alla ciclabile.



## Il nuovo magazzino comunale e la riorganizzazione della sede dei Vigili del Fuoco

Nel corso della primavera l'amministrazione comunale ha sottoscritto un contratto di affitto dell'ex magazzino per l'edilizia dell'Edilzani sas, situato in via de Zinis.

Il contratto ha una durata di anni sei, rinnovabili, con un canone mensile di 3.237 euro.

Le motivazioni di questa affittanza stanno, in primo luogo, nei grandi spazi a disposizione (coperti e non) che consentono di riorganizzare al meglio la gestione del cantiere comunale e la sede dei Vigili del fuoco con l'utilizzo dei garage del seminterrato, ed in proiezione, per l'utilizzo che ne potrà fare l'Unione dei Comuni.

D'intento con i Vigili del fuoco è stato effettuato uno studio preliminare per la sistemazione dell'immobile di proprietà che abbisogna, dopo oltre 30 anni dalla sua costruzione, di un inevitabile e opportuno intervento di coibentazione e razionalizzazione per le esigenze del Corpo.

Per tale intervento sarà avanzata una specifica richiesta di finanziamento alla Provincia.



## Il rinnovo di alcune attrezzature

**Costo sostenuto: 65 mila euro**

**a carico del Comune**

A inizio autunno, il Comune ha acquistato una "terna", veicolo multiuso, agile, versatile e di ridotte dimensioni, utilizzabile per il movimento terra e lo sgombero neve e un escavatore per sostituire quelli in uso da oltre 10 anni.

La sostituzione si è resa necessaria per lo stato di particolare vetustà dei vecchi mezzi che avevano bisogno ormai di troppi interventi di manutenzione e non offrivano più prestazioni in linea con le esigenze operative.

In consegna, entro fine anno, una rotante frantumatrice di potenza adeguata per la manutenzione e pulizia del bosco dopo le operazioni di taglio del legname.



## Il Cimitero:

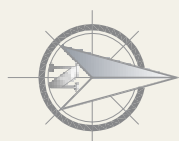
### i lavori in corso e quelli futuri

*Costo dei progetti a carico del Comune:  
60 mila euro per gli interventi di  
manutenzione*

*120 mila euro per la realizzazione del  
parcheggio*

I lavori in corso, iniziati nel mese di ottobre, prevedono la realizzazione di un'area loculi, la sistemazione delle murature interne che versano da alcuni anni in uno stato di avanzato e progressivo degrado, la pulizia delle parti lapidee, la tinteggiatura dei cancelli all'ingresso del Cimitero e della cappella con l'installazione di un vetro di protezione.

Nel nuovo PRG (piano regolatore comunale) è stata inserita un'area per la realizzazione di un parcheggio a servizio del Cimitero sul lato ovest (23 posti auto) con un accesso, anche da quel lato, a destra della cappella. L'intenzione è di programmare l'intervento con la realizzazione della rotatoria nord.



## L'impianto fotovoltaico sugli ambulatori medici

*Costo sostenuto:*

*40 mila euro a carico del Comune*

Nel corso del mese di marzo è stato completato l'impianto fotovoltaico sull'edificio sede degli ambulatori medici e di alcune società sportive. Le valutazioni tecniche (favorevole esposizione e produzione di energia attesa) erano molto positive e la realizzazione non ha comportato particolari problematiche. Il costo è stato finanziato con il budget assegnato dalla Provincia per il quinquennio 2010-2015 e i ritorni economici sono confortanti.



## Gli interventi di manutenzione straordinaria alla Tennis Halle e il nuovo appalto per la gestione

*Costo interventi:*

*60 mila euro a carico del Comune*

Nel corso dell'inverno saranno avviati i lavori di manutenzione straordinaria della Tennis Halle in previsione del nuovo affido in gestione della struttura, dato che il contratto in corso con la società Sportgestion scade il 31 dicembre prossimo.

Gli interventi consistono nel rifacimento delle colonne principali di distribuzione del riscaldamento interno, deteriorate, in misura rilevante e in più punti, causa la natura del terreno e l'umidità presente in quell'area e degli impianti elettrici per il collegamento dell'illuminazione notturna dell'area alla rete pubblica e la sostituzione dell'impianto luci della parte coperta.



## Gli interventi minori

### Manutenzioni

Lo stanziamento economico è stato finalizzato ad alcuni interventi nelle scuole, negli immobili di proprietà e sulle strade. La costante attenzione e cura nelle manutenzioni è indirizzata, per quanto oggettivamente possibile, a prevenire situazioni di eccessivo degrado.

### Campanile ed ex chiesa

Nel mese di settembre si è proceduto, per mezzo di una ditta specializzata, alla disinfestazione e pulizia dei residui animali di tutti i tipi e alla chiusura delle finestre del campanile con reti antivolatili. La situazione era diventata insostenibile per il numero sempre più rilevante e incontrollato di piccioni che avevano generato una situazione di estremo pericolo per l'igiene e l'accessibilità alla zona delle campane.



## L'abbellimento e la cura del paese

Sono proseguiti senza soste gli interventi di manutenzione e di riqualificazione delle aree pubbliche all'interno dell'abitato per mantenere viva quell'attenzione e cura, anche del dettaglio, che deve contraddistinguere un paese turistico teso ad offrire una buona immagine della zona. L'intento è anche quello di stimolare tutti ad avere cura delle proprie case o giardini e, più in generale, delle proprietà comuni, perché un paese è bello se ognuno di noi fa la propria parte.

Apprezzata e insostituibile si è confermata l'attività, sovvenzionata per gran parte dalla Provincia, svolta dagli addetti dell' "Intervento 19": quattro persone e un tutor disponibili dai primi giorni di aprile a quelli di ottobre per quattro giorni la settimana (il giorno restante hanno svolto l'attività per il Comune di Amblar assieme al quale questo progetto/attività è gestito da alcuni anni).



## 4 • La gestione del territorio e dell'ambiente

### Il piano regolatore comunale (PRG)

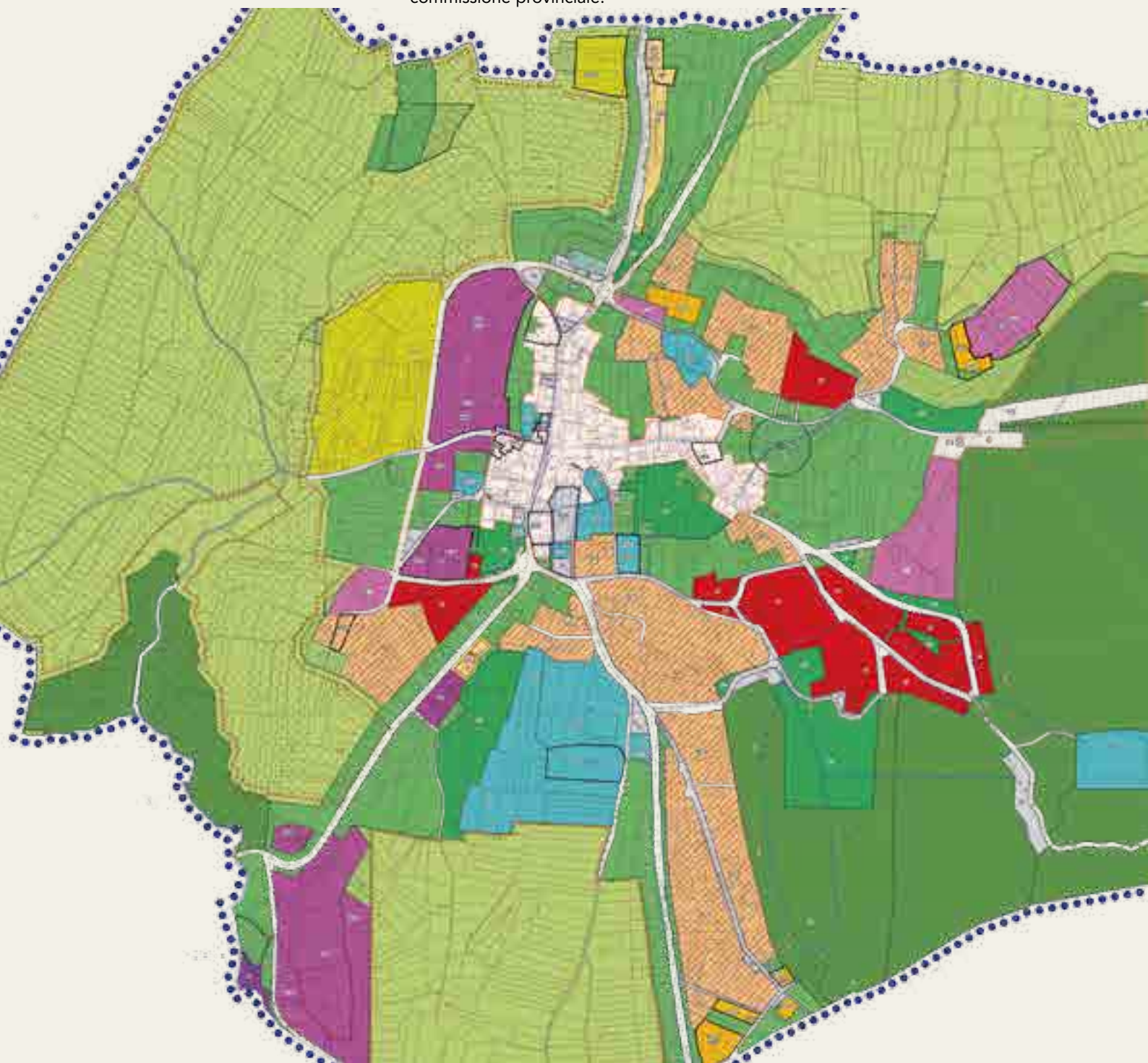
Il nuovo PRG comunale ha superato l'iter della Commissione urbanistica provinciale. Le impressioni emerse dopo il primo confronto con i tecnici provinciali competenti sono positive, anche in considerazione della rilevanza dell'intervento di modifica (oltre settanta le varianti proposte). Il quadro che è emerso è che l'impostazione è stata, per gran parte, condivisa e questo è motivo di grande soddisfazione per l'importanza e strategicità che un PRG riveste per un territorio.

Per l'approvazione definitiva da parte della Giunta provinciale, è necessario predisporre una nuova versione che tenga in considerazione i rilievi espressi dalla CUP (commissione urbanistica provinciale) inerenti, nello specifico, elementi di carattere generale quali la tutela delle aree agricole di pregio, la normativa in materia di commercio, le norme di recupero e tutela dell'insediamento storico e le rappresentazioni grafiche delle tavole di variante.

Con la nuova stesura saranno tenute, in debito conto, anche le richieste/osservazioni dei privati, ove le stesse siano coerenti con i criteri generali della variante e compatibili con le linee dettate dalla commissione provinciale.

Con la seconda adozione, che sarà deliberata dal consiglio comunale entro la fine dell'anno, la documentazione tecnica dovrà essere nuovamente, e obbligatoriamente, depositata per trenta giorni in visione al pubblico per la raccolta di ulteriori, eventuali osservazioni limitatamente alle aree oggetto di modifica fra la prima e la seconda adozione.

Terminato il periodo di deposito si procederà con la terza e definitiva adozione, cui farà seguito l'approvazione da parte della Giunta provinciale presumibilmente entro il marzo prossimo.



### Il piano attuativo al Passo Mendola

Il consiglio comunale, con la deliberazione n. 43 del 17.12.2012, ha definito e approvato, in sinergia con l'associazione promotrice Aktion Mendel che raggruppa oltre il 90% dei proprietari delle casette insistenti in località Mendola nel C.C. di Cavareno (circa 125 tra regolari e abusive), il piano attuativo riguardante il recupero e la riqualificazione dell'area del Passo Mendola, piano riservato ai fabbricati in regola con le norme edilizie in vigore, con esclusione quindi degli edifici costruiti sui terreni di proprietà comunale.

Il piano attuativo prevede la sostituzione totale dell'acquedotto con la compartecipazione dei privati, la concessione di bonus volumetrici condizionati alla riqualificazione delle casette esistenti e il riordino della proprietà della strada che porta dal Passo Mendola alla stanga di accesso per il Rifugio Mezzavia, con l'acquisizione da parte del Comune del 40% circa del tracciato, attualmente di proprietà privata. Questi sono gli interventi indispensabili per il recupero ambientale dell'area al fine di dare soluzione a problematiche e rilevanti criticità sospese da anni.



### Paese bello e pulito: sogno realizzabile?

Molto del lavoro dell'Amministrazione comunale è dedicato alla cura dell'arredo urbano: cioè a tutte quelle azioni che contribuiscono a rendere più bello e gradevole il centro abitato.

Su questa linea si pone l'azione di molte associazioni, tra tutte la Pro Loco, e degli operatori economici e privati, che cercano, per quanto di loro competenza, di abbellire le abitazioni e gli spazi di pertinenza.

A volte, però, tutto ciò è vanificato dalla scarsa sensibilità che alcuni dimostrano: così si riempiono all'inverosimile i cestini e gli spazi nelle aree cimiteriali, utilizzati spesso come campane per i rifiuti domestici; manca spesso quell'elementare forma di rispetto verso le aiuole pubbliche, sporcate da immondizie o da escrementi vari; si imbrattano panchine e gazebo, ... tanto poi qualcuno del Comune o qualche volenteroso passerà a pulire.

È vero che il Comune deve fare ancora molto, ma questa considerazione può diventare la facile scusa per una altrettanto facile autoassoluzione. A nostro giudizio occorre tornare (o ritornare) a un profondo senso civico e a quel senso di appartenenza e di responsabilità collettiva che ormai sembrano aver lasciato il posto al qualunquismo, all'indifferenza o, peggio, all'egoismo.



## 5 • L'area artigianale d'interesse provinciale

Il progetto dell'area realizzato dai tecnici del Servizio industria e artigianato della provincia è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza dei servizi provinciali il 12 dicembre 2012, mentre il finanziamento dell'opera (4,8 milioni di euro) era stato deliberato dalla Provincia con delibera n. 1594 del 20 luglio 2012.

Avviati dal Comune i lavori per la realizzazione delle due rotatorie che ne ostacolavano la pianificazione dell'intervento di apprestamento dell'area, l'iter è stato, al momento, sospeso per carenza di fondi.

Si dovrà attendere la costituzione del nuovo Governo provinciale per capire gli sviluppi che saranno decisi per quest'area d'interesse provinciale.



## 6 • Alcuni eventi di rilievo

### La vendita di un terreno edificabile destinato ad alloggi di edilizia popolare

Dopo complesse procedure burocratiche, finalmente, nel mese di luglio, è stata perfezionata la vendita all'ITEA di un terreno di mq 1.100 circa, catastalmente individuato dalla p.f. 1102 c.c. Cavareno e situato in via al Parco. Su questo lotto, l'ITEA si è impegnata a realizzare un edificio con quattro alloggi di edilizia popolare per dare una risposta al fabbisogno di abitazioni dell'Alta Anania.

Con il corrispettivo incassato dall'ITEA - 185 mila euro - l'amministrazione comunale aveva intenzione di acquistare la p.f. 1134 C.C. Cavareno, un terreno di circa 2.400 mq situato in via alla Pineta, per destinarlo alla realizzazione di servizi d'interesse pubblico; purtroppo, nel frattempo, il Comune di Cavareno, avendo una popolazione superiore a 1.000 abitanti, è stato sottoposto al patto di stabilità, una misura di carattere finanziario finalizzata a contenere la spesa pubblica, che ha imposto un temporaneo divieto all'acquisto di beni immobili da parte dei comuni. In attesa che il divieto sia rimosso, resta la volontà dell'amministrazione di procedere all'acquisto del terreno.



### Un saluto a Nicola Springhetti

Dopo diciassette anni di servizio presso il Comune, Nicola ha deciso di lasciare il lavoro per avviare un'attività in proprio.

Conoscendo le sue capacità umane e professionali, sicuramente non troverà difficoltà in questo suo nuovo ruolo.

Ci piace ringraziarlo pubblicamente per la serietà dimostrata nello svolgimento delle mansioni affidategli e l'umanità con la quale ha sempre saputo porsi con tutti i cittadini.



### Il lascito della Sig.ra Crescenzia Pallua

Con testamento pubblico del 11 giugno 2012, la signora Crescenzia Pallua, nata a Colle Santa Lucia (BL) il 10.05.1914 e deceduta a Lavis l'11.06.2012, ha destinato al Comune di Cavareno la somma di 5.164,57 euro (ex 10 milioni di lire) senza vincolare la destinazione d'uso. Con parte del ricavato il Comune ha

disposto l'acquisto di un tavolo e sei sedie intarsiati realizzate dal compianto concittadino, artista/artigiano, Rodolfo Endrizzi. È un caso decisamente raro, ma molto apprezzato, che vuol essere giustamente portato all'attenzione di tutti per esprimere un sentito e doveroso ringraziamento per la sensibilità dimostrata dalla signora Crescenzia nei confronti della comunità di Cavareno.



## "Le Botteghe Storiche" del Comune di Cavareno



### 7 • La voce delle Associazioni

#### L'ALTA ANAUNIA:

#### 40 anni di calcio...

#### un grande, ininterrotto amore

Quarant'anni fa nasceva l'Associazione Calcio Alta Anaunia. Tanti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la strada sin qui percorsa e, di questa, ognuno di noi ha i suoi ricordi. In questo lungo percorso siamo diventati una "grande famiglia" e un punto di riferimento per chi in alta valle crede nello sport e nei suoi valori. Il calcio è nato agli albori degli anni '30 grazie ai pionieri di questo sport che si confrontavano con i "villeggianti" che soggiornavano in Alta Anaunia. Per una trentina d'anni il calcio si giocò così, niente squadre ufficiali, né sgargianti uniformi, ma tanta curiosità, voglia di sfidarsi e tanto agonismo fra paesi vicini. Chi voleva far davvero sul serio inforcava la bicicletta e giù fino a Cles, per trovar posto nella squadra del capoluogo, per poi rifarsi in salita la strada del ritorno dopo ogni allenamento e la partita della domenica. Siamo alla metà degli anni sessanta e, da questo momento, è l'Unione Sportiva Cavareno a essere un punto di riferimento nell'organizzazione di tornei estivi che attirano, da subito, un grande pubblico e giocatori di buon livello, provenienti da fuori zona, ingaggiati dalle varie squadre. Dopo l'esperienza maturata in otto anni di tornei, si condivise l'idea, ambiziosa e realizzabile, di creare nella zona una squadra di calcio, affiliata alla FIGC, che potesse misurarsi in un campionato. Nel 1973 nasce l'Associazione Calcio Alta Anaunia e inizia l'avventura calcistica a livello regionale. Un comitato promotore cerca un partner "istituzionale" e con l'appoggio dell'allora "Comunità dell'Alta Anaunia" forma un direttivo e scrive uno statuto. Con molta chiarezza si definisce che dovranno essere impiegati giocatori della zona, mentre si potranno ingaggiare giocatori esterni esclusivamente per la copertura di ruoli mancanti. Il consiglio direttivo è composto, oltre al Presidente, da



un rappresentante dei tredici Comuni della Comunità dell'Alta Anaunia". 40 anni son trascorsi. Un traguardo insperabile all'atto della sua fondazione. Un'avventura sportiva che ha dimostrato come siamo riusciti grazie alla tenacia e al tener duro nei molti momenti di difficoltà, alla disponibilità dei tanti dirigenti sportivi e appassionati che si sono avvicendati nell'attività di promozione e sviluppo di questa importante attività, sportiva e sociale, a servizio dei numerosi giovani che hanno potuto vivere lo sport e un'esperienza che ha contribuito a farli crescere. Qualcuno, ci auguriamo, possa orgogliosamente dire "C'ERO ANCH'IO". Altri, invece, non ci sono più e a loro va il nostro ricordo più affettuoso. L'Alta Anaunia non ha mai raggiunto traguardi sportivi di rilievo, ma si è sempre distinta per impegno, disponibilità e coerenza, potendo contare su una situazione

economica soddisfacente, grazie anche al sostegno delle famiglie, dei privati e degli enti, e su un numero consistente di atleti che fanno della nostra società una delle più considerate e apprezzate a livello regionale. Dopo quaranta anni trascorsi "nel pallone", dopo tante appassionanti vicende agonistiche, dopo le sofferenze che caratterizzano ogni grande amore, l'Associazione Calcio Alta Anaunia è ancora qui a portare avanti il suo impegno con il cuore con il quale ha sempre cercato di farlo in tutti questi anni. La comunità dell'Alta Anaunia potrà contare su di noi anche nei prossimi anni. Un gruppo di persone determinate e motivate, un'organizzazione collaudata, che sarà ogni giorno in azione per promuovere i valori sportivi nei tanti giovani dell'alta valle, riuniti attorno a un simbolo e una maglia: il tradizionale bluarancio dell'A.C. Alta Anaunia.



## L'attività e le iniziative de "La storia siamo noi"

"La Storia siamo noi" è un percorso educativo rivolto ad adolescenti e giovani finalizzato a far conoscere ai ragazzi, per mezzo di testimonianze e incontri con le realtà interessate, gli eventi più significativi che hanno caratterizzato il cammino dell'uomo nel passato e fino ai giorni nostri, con obiettivo la sensibilizzazione/coinvolgimento per contribuire a costruire un mondo più giusto e solidale.

Nata alla fine del 2011, l'Associazione conta su circa 200 giovani iscritti della fascia di età compresa fra i 15 e i 25 anni. Nel 2013 numerose le attività promosse fra le quali ci piacciono ricordare il percorso

formativo sul tema "Lavoro e legalità" e il viaggio in Sicilia con la visita ai luoghi simbolo della lotta per il lavoro e la legalità e l'incontro con personalità di spicco quali Maria Falcone, i ragazzi di "Addio pizzo", il Vescovo di Agrigento mons. Francesco Montenegro e i rappresentanti delle cooperative di Libera Terra che operano sui beni confiscati alla mafia.

È stata un'occasione straordinaria per comprendere il senso/valore di alcune parole quali libertà, dignità, diritti negati e speranza. Nel corso del periodo primaverile l'associazione ha promosso due eventi musicali: il primo, nell'ambito dell'evento "Le ragioni del cuore", con il concerto, organizzato alla Tennis Halle

di Cavareno, con lo storico gruppo musicale dei Nomadi. Straordinaria la partecipazione (circa 1500 persone), come pure la mobilitazione dei numerosi volontari di supporto all'organizzazione, ai quali va il più sentito ringraziamento; il secondo, sempre alla Tennis Halle, con il back-stage di preparazione del tour estivo e il concerto che ne è seguito della cantante Irene Fornaciari, figlia del grande Zuccherò. In questo periodo sono iniziati i primi incontri preparatori per il nuovo progetto 2014 - "Via Vai" - con il coinvolgimento di circa 200 giovani e il viaggio di chiusura a Barcellona, città simbolo del mondo giovanile.



## La Scuola di Mountain Bike

Da quattro anni il comune di Cavareno ospita e collabora con la Scuola di Ciclismo Val di Non e sole alla realizzazione di un importante servizio estivo rivolto a turisti e residenti, denominato "Vacanza attiva in MTB - Amico famiglia". Il progetto è stato ideato assieme all'APT che è anche la maggiore sostenitrice. Nel Comune di Cavareno abbiamo subito trovato un valido interlocutore e, quindi, è nata una fattiva collaborazione. Presso la Tennis Halle il Comune ha realizzato le strutture necessarie per garantire un servizio professionale, gestito in assoluta sicurezza. Tra tutte, la più importante, è la pista di "Pump track" che poi rimane a disposizione per tutto l'anno degli appassionati di mtb. Sempre più frequentemente si notano ragazzi ondeggiare sulle gobbe e cimentarsi sulle paraboliche. Numerosi gli operatori, ospiti



e residenti della valle che hanno usufruito dei servizi offerti dalla scuola e trascorso in bici momenti indimenticabili lungo le maestose praterie dell'alta valle. La MTB è un mezzo sempre più in espansione che non solo offre la possibilità di stare in contatto con la natura e l'ambiente, ma anche di farli vivere in modo emozionante. Vacanza attiva, nonostante la pesante congiuntura economica è in costante espansione e sta dando grandi soddisfazioni con numeri sempre in aumento. Si può affermare, senza riserve, che la Valle di Non si sta rivelando sempre più una zona vocata per la MTB e lo sviluppo di questo turismo, anche se non sono state ancora comprese fino in fondo le grandi potenzialità. Cogliamo questa opportunità che ci è data dal notiziario per ringraziare in primo luogo l'APT e i Comuni dell'alta valle per il sostegno convinto garantito in questi anni alla nostra iniziativa. Ringraziamo anche tutte le persone che a vario titolo hanno cooperato con noi e la società Sportgestion per la fattiva collaborazione ricevuta in questi anni. Scuola di ciclismo Val di Non e Sole



### Galeotto fu il corso di cucina

Su proposta della Comunità della Val di Non lo scorso inverno il Gruppo Donne V.i.o.l.a. in collaborazione con il Comune di Cavareno e l'Associazione Intrecci ha contribuito alla realizzazione di un corso di cucina rivolto alle donne straniere denominato: Le tre tazze di tè. "Se bevi una tazza di tè con qualcuno sei suo ospite, se ne bevi due diventi amico, dalla terza in poi sei uno di famiglia." Carlo Bacca, un cuoco "speciale" ha trasmesso consigli e segreti per approfondire e riscoprire alcuni piatti della nostra tradizione. Ne è scaturito un bellissimo ricettario in italiano, arabo, rumeno, ...

Il corso è stato però anche un'importante occasione d'incontro, di apertura e di amicizia e questi legami si sono dimostrati importanti per le successive iniziative

portate avanti nel corso dell'anno. Una menzione particolare merita la Mostra fotografica dedicata a Padre Lino Zucol e la cena interculturale "Fame di Bontà". Nello scorso mese di agosto è stata allestita nella Sala Civica, affacciata sulla nuova piazza Prati di Cavareno, un'interessante mostra fotografica dedicata alla straordinaria figura di Padre Lino Zucol, missionario gesuita nato di Sarnonico. Per oltre due settimane sono state esposte 30 opere fotografiche realizzate in India, proposte su grandi pannelli in materiale riciclato. Immagini che aprono uno spaccato sulla realtà di un'India, quella di Padre Lino, molto vera ed emozionante. L'apertura degli eventi, avvenuta nel tardo pomeriggio del 7 agosto, è stata anche occasione per presentare il libro "I bambini di cristallo" di

Vanda Liber i cui proventi, coerentemente con il progetto complessivo, sono devoluti ai bambini della missione di Padre Lino Zucol. Fondamentale è stato il supporto della scrittrice cavarenese per la buona riuscita della mostra. La collaborazione delle Donne Viola e di Vanda continua tuttora, infatti, la mostra è stata riproposta a Trento ed a Natale sarà a Sarnonico.

L'evento comunque che ha saputo riunire tutte queste piccole tessere e farne un bellissimo mosaico di solidarietà è stato la cena interculturale denominata "Fame di bontà". Sono state servite pietanze, bevande e dolci dei più disparati paesi come Bolivia, Thailandia, Venezuela, Marocco, India e Italia su una tavola imbandita per 150 persone. Va doverosamente ricordato come tutto questo è stato possibile grazie al lavoro e alla sapiente regia delle intraprendenti Donne V.i.o.l.a. che sono riuscite a riunire, intorno ad un unico progetto di solidarietà, una piccola moltitudine di persone per dare un giusto risalto a chi, come Padre Lino, ha speso la propria vita sul terreno arido, difficile e assetato del sud del mondo.



### La Fucina dei Mestieri

Il Comitato Charta della Regola, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, propone, dal novembre scorso, l'attività denominata "La Fucina dei Mestieri". Si tratta di una vera e propria "scuola di attività artigianali del passato", basate soprattutto sulla manualità, per favorire momenti di arricchimento personale, scambi d'idee e di amicizie e, magari, anche, occasioni di lavoro.

I corsi che s'intendono organizzare sono quelli di telaio, feltro, patchwork (riutilizzo/riciclo di stoffe), intreccio cesti, tombolo (pizzi), ecc.

Sede dei corsi è la ex Chiesa di S. Maria Maddalena. I corsi sono gestiti da persone esperte e qualificate. Per informazioni sui corsi e sulle date/orari di inizio e svolgimento consultare il sito [www.cavareno.org/fucina](http://www.cavareno.org/fucina).



### Giovani in Job

Nel corso dell'estate scorsa il Comune, aderendo a una proposta presentata dalla Comunità della Val di Non, ha promosso tra i giovani l'iniziativa denominata "Giovani in Job".

Sei i ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 19 anni, che hanno colto questa opportunità e si sono impegnati in attività di lavoro e di volontariato sociale e culturale.

Qualcuno si è impegnato per la Pro Loco, altri per la Parrocchia, sia in attività con i bambini, sia con gli anziani ricoverati presso la Casa di Riposo di Fondo, per il Comune nella sistemazione dell'archivio storico ed altri ancora collaborando con il Comitato "Charta della Regola" nella preparazione della storica festa.

Un "Grazie" doveroso va a loro per l'attività svolta a titolo sostanzialmente gratuito, vista l'esiguità del compenso.

### L'Acat

#### Per parlare di dipendenze "Club Amici Mieì"

Da diversi anni è presente a Cavareno un gruppo che puntualmente si incontra una volta alla settimana in una sala in canonica, si chiama "Club Amici Mieì".

Chi sono questi amici, o meglio, chi siamo? Siamo un gruppo di persone che hanno deciso di non accettare più l'alcol, perché è pericoloso, perché distrugge il fisico, la mente, la dignità della persona. Allora, prima che tutto ciò avvenga, ci siamo noi. Il Club di Cavareno si chiama proprio "Amici mieì", perché vi accoglie come una famiglia, vi dà la mano, quella dell'amicizia per risolvere il vostro problema, per farvi sentire ancora persone vere. Di solito ci siamo riusciti, infatti, eravamo così numerosi che abbiamo dovuto far nascere un altro Club a Fondo, come, del resto,

ce ne sono tanti disseminati in tutto il Trentino. I nostri Club si chiamano anche Club delle famiglie, perché, quando c'è un problema, si coinvolge anche la famiglia. La nostra azione si è allargata anche ad altre problematiche, purtroppo molto attuali e altrettanto distruttive, come la droga, il gioco d'azzardo e altre ancora.

A questo proposito, sono iniziati degli incontri, nei vari paesi, tenuti da esperti. Per finire chi vuole conoscerci, anche semplicemente per amicizia, può chiedere a Don Mauro e venire in canonica il mercoledì alle 20,30.

Un arrivederci dal "Club Amici Mieì"

## Impronta d'orso Campi Golf Passo Mendola

Novembre 2013



## ...cadeva l'anno 1914!

### La prima guerra mondiale

Nel luglio del 1914 il vecchio Imperatore Francesco Giuseppe dichiarò guerra alla Serbia. La politica delle alleanze portò in pochi giorni allo scoppio di una guerra estesa a moltissime nazioni: la prima guerra mondiale.

Immediato il richiamo sotto le armi degli uomini abili: la "leva di massa" (20 annate di uomini abili alle armi sono richiamate e inviati al fronte). Già a settembre 1914 si contarono per il paese i primi morti. A fine guerra i caduti furono 19, numerosi i dispersi e molti gli invalidi. In totale i richiamati sotto le armi furono 126.

La scuola partecipò, a più riprese, alla raccolta di viveri e materiali inviati ai centri di raccolta dell'esercito.

Dalle lettere inviate all'autorità centrale dal maestro Fortunato Borzaga veniamo a sapere delle numerose azioni promosse dai maestri e dagli alunni della scuola nella raccolta di denaro, metalli di vario genere, lana e cotone e mirtillo nero con il quale si produssero svariate bottiglie di succo per i soldati.

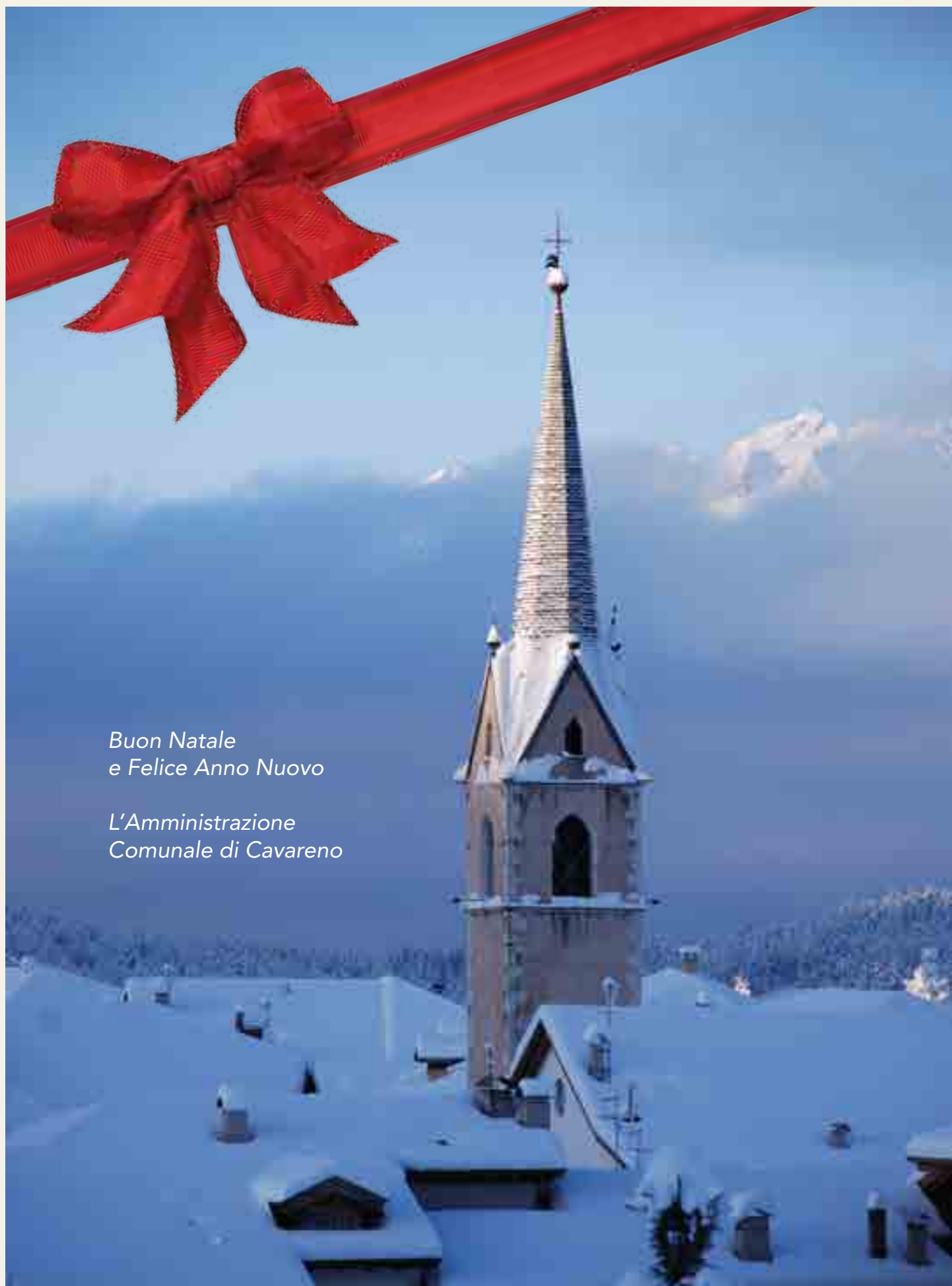
### L'asilo, la canonica e la prima sede della Cassa rurale

Il 26 luglio 1914, pochi giorni prima dello scoppio della prima guerra mondiale, si inaugurò l'asilo infantile di Cavareno, dopo che nel 1909 si diede formalmente inizio all'attività nei locali della scuola popolare. La sua realizzazione fu promossa dal Gruppo di Cavareno della Lega Nazionale. Si trattava di un'associazione, molto diffusa nel Trentino dell'epoca, il cui scopo primario era "... la promozione della cultura e della lingua italiana".

Per realizzare l'asilo fu costituito un apposito comitato, del quale facevano parte rappresentanti della Società Asilo Infantile Cavareno, il Comune, il curato del paese e la Cassa rurale di Cavareno.

Questa convergenza d'interessi portò alla realizzazione oltre che dell'asilo ricreatorio, della nuova canonica e della prima sede stabile della Cassa rurale di Cavareno.





*Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo*

*L'Amministrazione  
Comunale di Cavareno*